

Roma medievale

Il Grand Hotel Plaza di Roma desidera accompagnarti alla scoperta di un isolato ricco di storia, passeggiando tra vicoli e stradine tortuose, tra portici nascosti, torri, chiese, omicidi, risse e vergini miserabili da salvare. Se desideri fare un tuffo nel passato, ecco l'occasione giusta: abbiamo pensato a un itinerario guidato da storici professionisti in grado di farti vivere la magia dell'atmosfera di una **Roma medievale** assolutamente unica.

Il geografo arabo al-Idrisi, nell'XI secolo scriveva "La grandezza e la magnificenza di Roma sono tali che è impossibile descriverle in modo appropriato".

Magnifica in **epoca medievale**, Roma, non più capitale dell'Impero, è la città simbolo del potere papale. Basiliche, chiese, torri e portici che proteggevano e distinguevano le case-fortezza e i palazzi delle famiglie dell'aristocrazia cittadina, botteghe di artigiani e di mercanti, caratterizzavano il paesaggio urbano.

Una città che cresceva su sé stessa, spesso riutilizzando le strutture e i materiali del **glorioso e ricco passato**, rinnovandosi e adattandosi al suo nuovo ruolo.

Tra le tante testimonianze di questa epoca di cambiamento e di rinascita, un isolato conserva le caratteristiche della città medievale, con i portici inglobati, poi, negli edifici successivi, le chiese, i vicoli, le strade che si "perdono" le une nelle altre, le colonne di epoca romana, usate come protezioni dagli urti dei carri, ancora visibili lungo i muri dei palazzi.

Una città violenta, segnata dagli scontri feroci fra le fazioni riunite intorno alle famiglie nobili in lotta per il potere e per la supremazia politica.

Per vivere ciò che è stato, ti faremo percorrere gli stretti vicoli e le stradine tortuose comprese tra **via delle Botteghe Oscure**, via dei Ginnasi, via dei Polacchi, Santa Rita dei Funari, via dei Delfini, piazza Margana, piazza Mattei Paganica.

Qui ti trovi **nel cuore di Roma**, ai piedi dei **Campidoglio**, fra il Colle e il Tevere, dove un tempo si trovavano le botteghe dei mercanti, accanto alle residenze maestose di potenti e ricche famiglie come i Mattei, i Caetani, i Ginnasi, i Margani. Questo fu il quartiere scelto da Ignazio da Loyola per la costruzione della **Casa dei Gesuiti**, il nuovo ordine religioso che dipendeva direttamente dal Papa, e della Chiesa del Gesù, testimoni materiali di un nuovo potere nascente.

Potrai ammirare **la Casa e la Torre dei Margani**, i cui proprietari apparteneva a una ricca famiglia dedita al commercio, la quale si affaccia su una piazza circondata da edifici che conservano e trasmettono il fascino inalterato dell'epoca.

Avrai l'opportunità di visitare, in esclusiva, la "**Sala Margana**", con il portale decorato da elementi architettonici, di riutilizzo, provenienti dalla Terme di Caracalla, il cortile privato del Palazzetto dei Margani, insieme ai resti del portico che delimitava un cortile, successivamente inglobato nell'edificio. Proprio in questa piazza, nel 1480, Pietro Margani, uomo ricco e influente, rientrando nella sua abitazione, fu pugnalato da Prospero Santacroce. Fu una delle tante vittime dello scontro fra i Colonna e gli Orsini per il controllo politico di Roma.

Spostandoti verso via delle Botteghe Oscure, potrai visitare il **Palazzo dei Ginnasi**, illustre famiglia che annoverava, tra i suoi membri, due cardinali e che aveva istituito un Collegio nel quale venivano educati i giovani destinati alla vita ecclesiastica. Nei pressi dell'arco, che univa le

proprietà della famiglia, troverai un portico medievale, con colonne antiche di riutilizzo, poi inserito nella facciata del palazzo seicentesco.

Avrai modo di vedere la Torre del Papito, costruita nel XII secolo, risparmiata dalle demolizioni degli anni '30 del secolo scorso che hanno cancellato un intero isolato per l'apertura di Corso Vittorio Emanuele. È una delle 400 torri che caratterizzavano il paesaggio della **Roma Medievale**, simboli, al pari di quelle contemporanee, di potere, di ricchezza, di superiorità sociale, efficaci strumenti di difesa in caso di scontri fra fazioni.

Proseguendo con l'itinerario si arriverà al **Museo della Crypta Balbi**, che conserva e racchiude una stratigrafia urbana straordinaria, dall'età contemporanea all'antichità.

Contenitore museale all'avanguardia, si fonda sull'attività di ricerca archeologica condotta su un intero isolato compreso tra via delle Botteghe Oscure, via Caetani, Via dei Delfini e via dei Polacchi.

Il percorso espositivo consente di seguire lo sviluppo storico e urbanistico di questa parte della città dall'epoca tardo repubblicana agli inizi del '900, anche attraverso gli eccezionali reperti venuti alla luce nel corso degli scavi.

Vedrai i resti del teatro di Balbo, inaugurato nel 13 a. C., della **Crypta**, il grande portico costruito dietro la scena, della cisterna e della latrina di età adrianea, del quartiere sorto ad est del teatro, dopo il grande incendio dell'80 d.C., occupato fino al VI secolo d.C.

Percorrerai la strada antica, affiancata dagli edifici in mattoni e ammirerai un'antica "tavola calda", una cucina aperta al pubblico, con il bancone di marmo e il focolare che ha annerito le pareti, una stalla, con la vasca per abbeverare gli animali e la mangiatoia, una officina con la grande fornace per la lavorazione dei metalli e la fullonica, con le vasche e i resti delle mensole per stendere i panni lavati e smacchiati.

In età medievale nacque sugli edifici romani ormai abbandonati, un nuovo isolato, caratterizzato dalle botteghe di artigiani e di mercanti di tessuti, che ancora oggi costituiscono un tratto caratteristico e una vocazione propria del quartiere, in una continuità storica che si perpetua. Le botteghe si affacciavano su una strada antica che, a partire dal XIV secolo, prese il nome di "**via delle Botteghe Oscure**", importante **arteria di collegamento tra il Campidoglio, sede dell'Autorità Comunale cittadina, e il Vaticano, sede dell'Autorità Papale**.

Nell'area del Museo sono conservati anche i resti delle chiese di San Lorenzo e di Santa Maria Domine Rose. Nel XVI secolo, per volontà di Ignazio di Loyola, gran parte dell'isolato sarà occupata dalla chiesa di Santa Caterina dei Funari e dal Conservatorio delle Vergini Miserabili. In questo luogo erano ospitate le ragazze povere, spesso figlie di prostitute, alle quali il Papa donava ogni anno, al termine di una processione solenne, una dote che avrebbe consentito loro di sposarsi e di vivere "onestamente". Si conservano ancora i piatti, le brocche, i bicchieri, gli oggetti della vita quotidiana di queste ragazze, che spesso vi incidevano i loro nomi.

Avrai, quindi, l'opportunità di essere catapultato nelle **antiche atmosfere tipiche romane** in un contesto storico tutto da ammirare, da scoprire e da amare.

Ulteriori Informazioni

- **Costi:** ingresso Crypta Balbi 10.00€ + 2.00€ prevendita

In caso di mostre 13.00€ + 2.00€ prevendita

- **Biglietto combinato per 3 sedi e per 3** mostre 12.00€ + 2.00€ prevendita

In caso di mostre 15.00€ + 2.00€ prevendita

- **Orari:** h.9.00 – h.19.45 Chiuso il lunedì.
- **Apertura esclusiva Sala Margana** 50.00€
- **Guida** – in lingua 150.00€ - In italiano 130,00 (prezzi IVA esclusa)
- **Segreteria** – 120.00€

Ancora una volta il team del **Grand Hotel** Plaza è pronto a soddisfare ogni tua esigenza, offrendoti pacchetti soggiorno esclusivi all'insegna del relax e della cultura.

Prenota ora o richiedi informazioni: saremo lieti di proporti la soluzione più idonea a farti vivere la tua vacanza da sogno.